

## Raccolta differenziata dei rifiuti cimiteriali

di Bruno Briccolani (\*)

Prendendo spunto dagli interessanti articoli di P.G. Mantovani, riportiamo brevemente l'esperienza, sempre nel settore rifiuti, che Area ha da breve tempo intrapreso all'interno del Cimitero di Città

La legislazione vigente classifica come rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali provenienti da:

- a) operazioni di pulizia e giardinaggio: sfalci, potature, fiori recisi appassiti, carta cartone, lumini, ceri, ecc..
- b) operazioni di Polizia mortuaria esumazioni ed estumulazioni: frammenti di legname, stoffa, parti metalliche in zinco, ottone e piombo, ecc..

Per quanto riguarda le modalità di smaltimento i rifiuti di cui al punto a) seguono la destinazione dei rifiuti urbani in discarica per quelli al punto b) in attesa delle norme tecniche che lo Stato deve emanare, vengono smaltiti in specifici impianti autorizzati per lo smaltimento dei rifiuti speciali.

L'esperienza intrapresa a Ravenna ed oggetto, della presente relazione, riguarda la raccolta differenziata e quindi le diverse destinazioni dei rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia delle aree cimiteriali:

Questi, con una produzione annua di circa 322.000 kg, sono essenzialmente costituiti da:

- una frazione umida, prevalentemente di origine organica: fiori recisi appassiti, sfalcio di aree verdi, potatura, ecc.. In peso ed in volume questa rappresenta circa il 90% della quantità di rifiuto complessivo prodotto.
- una frazione secca, prevalentemente inorganica o comunque con biodegradabilità lenta: nylon, nastri per confezioni floreali, vasi in plastica in terracotta, ecc.. In peso ed in volume questa rappresenta invece al massimo il 10% circa della quantità di rifiuto complessivo prodotto.

I lusinghieri risultati ottenuti nel territorio comunale dal servizio di Igiene Urbana di Area nel versante della raccolta differenziata dei rifiuti in genere, hanno spinto i tecnici del servizio cimiteriale ad applicare tale metodologia di raccolta anche all'interno del Cimitero di Città

L'obiettivo è quello di differenziare il flusso della frazione secca da quello della frazione umida per consentire così l'utilizzo di quest'ultima per produrre compost.

E' stato pertanto rivisto il sistema di raccolta.

I 155 contenitori metallici che fino ad ora sono stati utilizzati per il conferimento indifferenziato dei rifiuti, sono stati opportunamente attrezzati con cartelli indicatori del corretto uso e destinati ad accogliere la frazione umida.

La frequenza di svuotamento è bisettimanale, viene eseguita utilizzando autocarri con vasca ribaltabile. Questi a carico completo scaricano in appositi cassoni multibenna collocati in un'area esterna al cimitero attrezzata appositamente. Detti cassoni nella stessa giornata vengono prelevati e trasportati al centro di stoccaggio e trattamento autorizzato.

Sono stati acquistati e posizionati in prossimità di fontane, incroci della viabilità interna, in aree ad elevata frequentazione 40 contenitori in polietilene da 120 litri, completi di coperchio, pedaliera e cartelli indicanti il corretto utilizzo.

Questi sono stati destinati per il conferimento della frazione secca. Anch'essi sono svuotati ed utilizzando la stessa tecnica di raccolta vengono scaricati in un apposito cassone multibenna.

Da qui vengono infine trasportati in discarica autorizzata per lo smaltimento finale; per il prossimo futuro si prevede di fare confluire questi rifiuti alla linea di preselezione dell'impianto di produzione di C.D.R. (combustibile derivato da rifiuti) per recuperare la frazione a medio/alto potere calorifico (nylon, PVC, legno, fibre sintetiche, ecc.).

Il servizio di raccolta differenziata all'interno del Cimitero di Città è iniziato ai primi di aprile e nonostante il brevissimo periodo trascorso è possibile formulare alcune considerazioni che ci consentiranno di migliorare il servizio correggendo le disfunzioni riscontrate.

Va subito segnalato l'ottima accoglienza con cui gli utenti hanno accolto l'iniziativa.

Fin dall'inizio i contenitori sono stati generalmente utilizzati correttamente in particolare per i rifiuti facilmente e sbrigativamente differenziabili, anche se fin da subito abbiamo rilevato che si rende necessario un maggior numero di contenitori per la frazione secca da posizionare quasi in rapporto uno a uno presso i contenitori per la frazione umida: ciò evita spostamenti dell'utente in quanto può completare la differenziazione del rifiuto in una unica posizione.

Più difficoltosa e quindi meno soddisfacente è la differenziazione di quei rifiuti la cui commercializzazione in originale risulta complessa: in specifico risulta problematica, perché richiede precisione e tempo la separazione dei differenti materiali di tantissime confezioni floreali: fiori, fili di ferro plastificati, nylon, supporto sintetico imbevente, stagnola, ecc..

Per concludere queste brevi note, riteniamo che l'iniziativa i cui risultati non sono per le cause citate sopra ancora pienamente positivi, debba proseguire ed estesa agli altri cimiteri del territorio comunale in quanto al di là delle quantità raccolte riferite alla globalità dei rifiuti del territorio comunale ravennate, rappresenta un contributo seppure modesto alla salvaguardia ambientale.

(\*) Servizi funerari, Area Ravenna